1867

N° 266

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 29 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3916 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Pomarico 14 maggio 1867, ond'essere costituito sezione del collegio elettorale di Matera n° 53, separatamente da quella del collegio stesso detta di Montescaglioso, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che la lunghezza e la difficoltà delle strade attraversate da fiume senza ponte rendono assai disagevole agli elettori dimoranti in Pomarico il recarsi alle votazioni in Montescaglioso;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori inscritti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pomarico costituirà d'ora in poi una sezione del collegio elettorale di Matera n° 53, la quale avrà sede nel capoluogo del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Sommariva Perno, addì 8 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Visto l'articolo 27 del Regio decreto sulla contabilità generale di Stato in data 3 novembre 1861, n° 302;

Udito il parere del Consiglio di Stato del giorno 23 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la vendita a favore dei signori conte Ernesto di Gôtzen e dott. Cesare Beretta di due appezzamenti di terreno ai numeri 700 e 701 della mappa di Dolo in base pel prezzo di L. 24 69 (lire ventiquattro e centesimi sessantanove) il primo, e di L. 37 04 (lire trentasette e centesimi quattro) il secondo.

Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Milano li 15 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Relazione a S. M. del ministro dei lavori pubblici nell'udienza del 15 *settembre* 1867 *sul decreto proposto circa il servizio delle opere marittime commerciali:*

SIRE,

Venne non ha guari risollevata la questione se non sia più conveniente di assegnare al Ministero della marina il servizio di costruzione e di manutenzione di tutte le opere marittime, il quale per la parte dei porti mercantili e dei fari è ora affidato all'amministrazione dei lavori pubblici.

Questo argomento, che fu pure oggetto di profonda discussione presso il Senato francese nell'adunanza del 5 aprile 1862, era già stato maturamente studiato nell'ereditario dominio di V. M. dove prima del 1852 i porti mercantili rimanevano nella gestione dei municipi, sotto l'alta ispezione del Ministero della marina.

Lamentandosi generalmente come, malgrado le svariate tasse che pesavano sui naviganti per la dotazione delle casse speciali dei porti, l'azione dei municipi rimanesse inefficace non solo a conseguire i miglioramenti reclamati dall'incremento della navigazione e del commercio, ma eziandio a conservare in lodevole stato le grandiose opere ereditate dal lavoro delle passate generazioni; il Vostro Governo fu sollecito di associare alle grandi riforme onde si illustrò la prima parte del Regno di V. M., anche quella della gestione tecnica ed economica delle opere marittime mercantili, affinchè meglio corrispondessero ai nuovi bisogni della cresciuta attività nazionale.

Dopo accurati e sapienti studi di una Commissione, composta di ufficiali superiori dello esercito e dell'armata e di due ispettori del genio civile, fu riconosciuto conveniente che la gestione dei porti commerciali venisse assunta dal Governo, ed esercitata per mezzo del Ministero dei lavori pubblici. Il voto di quella Commissione governativa fu convalidato dalle deliberazioni del Parlamento, e tradotto nella legge del 24 giugno 1852, i cui principii furono poi estesi virtualmente a tutte le spiaggie italiane, man mano che l'intiera Penisola venne a riacquistare dignità di libera nazione sotto lo scettro di V. M.

Ora sorgono autorevoli dubbi che questo non sia il miglior sistema per provvedere alla conservazione come all'esercizio ed incremento delle costruzioni marittime commerciali, le quali a seconda di opinioni reputate competenti sembrerebbe doversi meglio tutelare e più acconciamente eseguire con affidarne la cura a quel dicastero che tiene la custodia degli altri interessi marittimi dello Stato.

V'è anzi chi propone che serbato al Ministero della marina il governo de' porti esclusivamente militari come già si pratica, gli sia pure affidato il servizio dei porti precipuamente mantenuti nell'interesse della navigazione generale, e per eccezione, di quelle opere di speciale difficoltà ed importanza che si dovessero eseguire a carico dello Stato, e che tutti gli altri porti sieno abbandonati ai comuni.

Se per risolvere sì grave e complessa questione dovesse tenersi unico criterio il proposito di restringere le spese dello Stato nel più angusto limite, non si potrebbe esitare ad estendere lo stesso trattamento alle altre costruzioni di generale utilità, per arrivare speditamente alla soppressione del Ministero dei lavori pubblici, che può sembrare desiderabile a chi fosse unicamente sollecito di ridurre in qualunque modo le somme stanziate nel bilancio dello Stato.

Ma poichè l'opinione della maggioranza tanto nel paese come nel Parlamento si è pronunciata nel senso che, assottigliati quanto più si possa tutti gli altri dispendi, lo Stato, anche a costo de' più duri sacrifici, debba continuare le grandi costruzioni stradali e marittime che sono indeclinabile condizione dello svolgimento della vita economica del paese, ne deriva la necessaria conseguenza del mantenimento di una pubblica amministrazione che alle opere d'interesse nazionale sopraintenda; e rimane conveniente di indagare se il servizio dei porti e fari debba piuttosto formare parte della Amministrazione incaricata di tutti gli altri servizi marittimi, o debba invece rimanere associato alle altre pubbliche costruzioni, salvo ben inteso la dovuta partecipazione dei dicasteri di marina e della guerra nelle questioni di loro competenza come ora si pratica.

V'hanno delle ragioni di attinenza che militano per l'uno e per l'altro sistema, ed i riferenti si asterranno dal voler preoccupare il voto di chi sarà chiamato ad esaminare scientificamente e praticamente la questione, poichè è loro concorde desiderio che essa venga proposta allo studio imparziale di uomini specialmente competenti.

Unico intendimento dei sottoscritti ministri della marina, e dei lavori pubblici, si è che le ragioni delle opposte sentenze vengano seriamente ventilate colla scorta dei fatti maturamente appurati al di fuori di ogni opinione preconcetta e nel solo scopo della maggiore utilità pubblica; affinchè il Governo sorretto da consigli autorevoli e confortato da ragioni convincenti possa fissarsi una sicura linea di condotta per l'ulteriore andamento di così importante servizio.

Imperocchè se la conclusione di siffatti studi sarà quella di affidare la gestione di tutti i porti e dei fari all'amministrazione marittima, i ministri riferenti non esiteranno a proporre gli analoghi provvedimenti; se invece risulterà che poco o nulla vi sia da innovare nel sistema ora vigente, le ragioni della sentenza varranno a ribattere almeno in parte gli argomenti che ora sono accampati in contrario, ed a rassicurare la fede del pubblico nella bontà relativa degli ordini attuali.

Pertanto i riferenti hanno l'onore di proporre a V. M. la nomina di una Commissione speciale che sia incaricata di studiare sotto ogni suo aspetto la quistione della più appropriata competenza della gestione tecnica ed economica dei porti e dei fari, e di presentare con la possibile sollecitudine il suo parere in un con la esposizione di tutti i ragionamenti dai quali sarà stata indotta nel parere medesimo.

Ove tale proposta e la divisata lista dei membri della Commissione tornino accetti alla M. V., si compiaccia convalidare con l'augusta Sua firma il qui unito progetto di decreto.

(Il decreto venne già pubblicato nel foglio di ieri).

Con Regi decreti delli 15 volgente mese i sottocommissari di guerra aggiunti nel Corpo d'intendenza militare, Rizzi Augusto e Caffarelli Carlo, in aspettativa, il primo per sospensione dall'impiego e il secondo per infermità temporarie non provenienti dal servizio, vennero richiamati in effettivo servizio.

S. M. sulla proposta del ministro dei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreti del 28 agosto 1867:

Moretti Luigi, misuratore assistente nel Corpo Reale del genio civile in aspettativa, richiamato al servizio attivo;

Gera Leopoldo, applicato di 1ª classe nell'amministrazione dei lavori pubblici, confermato in aspettativa per motivi di salute.

Con decreti dell'8 settembre 1867:

De Magistris cav. Vittorio, applicato di 3ª cl. nell'amministrazione dei lavori pubblici, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

De Marco Baldassarre, direttore di 4ª classe nell'amministrazione delle poste, in disponibilità, riammesso in attività di servizio;

Amato Raffaele, ufficiale telegrafico di 5ª cl., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Martelli Enrico, id. di 1ª classe, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quanto gli può spettare.

Con decreti del 15 settembre 1867:

Mezzadri Giacinto, ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione delle poste, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Anfossi Andrea, id. di 3ª classe nella suddetta amministrazione, in aspettativa, richiamato all'attività di servizio;

Lavagne Luigi, ufficiale telegrafico di 2ª cl., prorogatagli l'aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreti del 15 agosto ultimo S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Manstretta Luigi, conciliatore nel comune di Redavalle (Santa Giuletta), dichiarato dimissionario;

Galeotti Geremia, id. di Volterra, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Falugi Raffaello, nominato conciliatore nel comune di Volterra;

Macri Pasquale, id. di Cursi (Maglie);

Monteleone Rosario, id. di Caraffa (Tiriolo);

Zoprini Paolo, id. di Castione Andevenno (Sondrio);

Amenta Sebastiano, id. di Buscemi (Palazzolo Acreide);

Leone Settimo, id. di Vita (Calatafimi);

Jannello Vincenzo, id. di Sortino (Siracusa);

Locascio Giuseppe, id. di Lucca Sicula (Burgio);

Bonfiglio Filippo, id. di Xitta (Paceco);

Pancari Vito, id. di Baccheri (Siracusa);

Polizzi Ignazio, id. di Partinico (Palermo);

D'Arcangelo Concetto, id. di Biscari (Vittorio);

Mangiafico Michele, id. di Solarino (Floridia);

Caratolo-Coppola Antonino, id. di Monte San Giuliano (Trapani);

Franciosi Gaetano, id. di Baricella (Minerbio);

Vinelli Tommaso, id. di Civitella di Romagna (Forlì);

Merighi Mariano, id. di Viadagola (Castelmaggiore);

Serra Ivo, id. di Cesena;

Mazzini Alfredo, id. di Forlimpopoli (Bertinoro);

Bianchini Federico, id. di Longiano (Savignano di Romagna);

Franchini Raffaello, id. di Sant'Arcangelo di Romagna;

Bettinsoli Virgilio, id. di Lodrino (Bovegno);

Renzi Lorenzo, id. di Vertova (Gandino);

Tagli Giovanni, id. di Adrara San Martino (Sarnico);

Aresi Benedetto, conciliatore nel comune di Brignano Gera d'Adda (Treviglio), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Carminati Carlo, nominato conciliatore a Brignano Gera d'Adda;

Tebaldini Paolo, conciliatore dimissionario, nominato nuovamente conciliatore in Acquafredda (Asola);

Cangiano Michele, già conciliatore, confermato nelle funzioni di conciliatore a Sant'Angelo all'Esca (Paterno);

De Micco Francesco, id., id. a Cardito (Caivano);

Ponti Giosuè, nominato conciliatore a Tormo (Lodi);

Pandini Giuseppe, id. di Cavanago d'Adda (Borghetto Lodigiano);

Magnani Giuseppe, id. di Bargano (Sant'Angelo Lodigiano);

De Vecchi Antonio, id. di Crespiatica (Lodi);

Griffini Giuseppe, id. di Gugnano (Lodi);

Dovera Pietro, id. di Zelobuonpersico (Paullo, Lodi);

Cordoni Francesco, id. di Cervignano (Paullo, Lodi);

Cornalba Andrea, id. di San Martino in Strada (Borghetto Lodigiano);

Anelli Giuseppe, id. di Casalpusterlengo (Lodi);

Antozzi Antonio, id. di Orio Litta (Casalpusterlengo);

Bignami Emilio, id. di Turano id.;

Pecchi Enrico, id. di Robecco Lodigiano id.;

Grecchi Alessandro, id. di Cavacurta (Maleo);

Granata Giovanni, id. di Cornovecchio id.;

Rossetti Biagio, id. di Corte Palasio id.;

Castoldi Fermo, id. di Valera Fratta (Sant'Angelo Lodigiano);

Verrina Giuseppe, id. di Mandatoriccio (Cariati);

Loprejato Domenico, id. di Stefanaconi (Monteleone);

Mollica Gaetano, id. di Librizzi (Patti);

Mileto Nicolò, id. di Alcaralifusi (Sant'Agata di Militello);

Billia Germano, conciliatore nel comune di Denice (Roccaverano), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Giorgi Pietro, id. di Castelletto Po (Casatisma), id. id.;

Sabbia Carlo, id. di Argine Po (Casatisma), id. id.;

Baggini Carlo, id. di Bastida Pancarana (Casatisma), id. id.;

Cartone Lodovico, nominato conciliatore nel comune di Denice (Roccaverano);

Daprà Pietro, id. di Castelletto Po (Casatisma);

Delbò Francesco, id. di Argine Po (Casatisma);

Guadamagne Giovanni, id. di Bastida Pancarana (Casatisma);

Morone Giuseppe, id. di Verretto (Casatisma);

Groppi Carlo, id. di Montù Beccaria (Voghera);

Chiefari Domenico, id. di Soverato (Gasperina);

D'Amelio Filippo, nominato vice pretore nel comune di Quindici (Lauro);

Borella Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Montorfano (Como);

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

L.

Parigi, 23 settembre.

Esposizione inglese.

The Honorable Corporation of Trinity House espone i fari — tra cui il faro elettrico.

Questa Corporazione il di cui presidente onorario è un figliuolo della regina, data dal XV secolo, ed illumina le coste della Gran Bretagna, di conserva con due altre Corporazioni — una per la Scozia, una per l'Irlanda. Dico illumina: in realtà è l'autorità costituita che invigila a questa delicata funzione nazionale, ai gavitelli galleggianti che servono di segnali ai banchi e ad altri pericoli della navigazione, ai piloti delle coste e dei porti difficili. Tralascio gli statuti della *Honorable* Corporazione, benchè curiosi ed utili ad essere imitati. Le tre Corporazioni posseggono oggi sulle coste del Regno Unito 209 fari, 43 fari-vascelli — *light-vessels* e 794 gavitelli o boa galleggianti.

Il faro magnetico, che rischiara la notte tutta l'Esposizione e si vede da lontano come una stella di diamanti, è presso a poco il modello di quello stabilito già a Dungeness, sulla costa meridionale della contea di Kent, che nel 1862 rimpiazzò un faro a fuoco fisso di diciotto lampade di Argand con rifrattori parabolici. Questo è il primo faro permanente di luce magnetico-elettrica. Esso apre ai fari un nuovo orizzonte ed un nuovo sistema, il quale assorbirà infallibilmente quello ora in uso.

Le difficoltà che ostacolavano l'adozione di questo modo d'illuminazione erano: la generazione della luce mediante le batterie voltaiche o galvaniche, la spesa, gl'inconvenienti per ottenere la corrente permanente, i gas pericolosi che sviluppavansi nelle decomposizioni chimiche, la variabilità della luce. La scoverta di Faraday, 1831, che quando un pezzo di ferro dolce, circondato da un filo metallico isolatore, è passato tra i poli di un magnete s'ingenera nel filo una corrente elettrica che può essere esaltata fino a dare la scintilla, ha servito di punto di partenza. Nel 1854 questa scoverta fu adoperata a Parigi per gli esperimenti di decomporre l'acqua onde produrre il gas, ma senza buon esito. Invitato a sperimentare a sua volta, il professore Holmes di Londra scovrì che non solo la scintilla, ma la fiamma continua poteva ottenersi mediante l'elettricità magnetica — e lo provò a Parigi, nell'Ospizio degli Invalidi, nel 1854. Lord e Lady Howard di Walden autorizzarono il professore Holmes a costruire a loro spese una macchina per produrre la luce elettrica. Ciò fu fatto, e riescì sì bene che il detto professore, nel 1857, dimandò alla Corporazione della Trinity House il permesso di esporle come questo suo trovato di luce magnetico-elettrica potesse essere usato con sicurezza ed economia ad illuminare i fari delle coste d'Inghilterra. Ciò fu accordato, ed una lanterna a quest'uopo fu alzata a Blackwall. Il risultato fu completo; il rapporto di Faraday lo confermò; sì che la Corporazione autorizzò un esperimento di due mesi al faro del South Foreland. Nel 1857, un faro combinato tra i professori Holmes e Faraday fu costrutto in questo punto. Lo sperimento venne protratto di altri sei mesi; e dopo averlo trovato su tutti i dati completo, la Corporazione ordinò che questo faro fosse rimosso dal South Foreland ed installato a Dungeness — ciò che ebbe luogo nel 1862.

Eccetto l'aggiustamento dei fili conduttori, il faro dell'Esposizione rassomiglia a quello del Dungeness. Gli apparecchi consistono in sei ruote di ottone ciascuno, ogni ruota portando sedici eliche o bobine di filo di rame isolatore avvolto ad eguale distanza intorno la loro circonferenza. Al di dentro di ogni elica è collocato un'animella forata di ferro dolce. Le sei ruote di bronzo o di ottone sono tutte fermamente fisse sur un asse, che è mosso da una macchina a vapore; e girando, ogni animella di ciascuna ruota passa tra due poli opposti di due magneti al medesimo istante. Continuando la rotazione delle ruote, ogni animella si lascia indietro un paio di poli al punto istesso. Perchè queste due condizioni essenziali possano essere ottenute, i magneti a ferro di cavallo sono collocati in anelli — otto in ogni anello — coi loro sedici poli allo stesso piano, riguardando al di dentro, verso l'asse, ed aggiustati per modo che la distanza di un centro all'altro dei poli è esattamente uguale alla distanza di un centro all'altro delle animelle dell'eliche, 16 in ogni ruota. I magneti sono accomodati così che i poli, comunque si contino, siano sempre alternativamente sud e nord. Di questa guisa, le animelle di ferro di ogni elica hanno il loro magnetismo converso sedici volte in ogni rivoluzione di ruota. Gli è questo rovesciamento di magnetismo nelle animelle di ferro che induce una corrente di elettricità nelle eliche, per modo che ogni elica e magnete è una piccola macchina in se stessa, la quale produce una corrente elettrica. Tutta la macchina, a sua volta, è meramente una combinazione di queste correnti separate, per generare poi una corrente d'intensità sufficiente che passi tra le separate punte di carbone della lampa, ed al medesimo tempo in quantità sufficiente onde gittare un lume potente. Ad ottenere questi due fini, le eliche di ogni ruota separata sono congiunte l'une l'altre, ed i due estremi di ognuna delle sei ruote sono congiunti con due conduttori che portano a due anelli isolati fissi sull'asse della macchina. Di qui, la corrente riunita da un fiocco composto di fili di ottone o di rame connessi con i fili che conducono alla lanterna.

In ogni macchina vi sono novantasei eliche e cinquantasei magneti.

Negli apparecchi magneto-elettrici, l'intensità della corrente dipende dalla lunghezza del filo congiunto all'intera serie delle eliche. La quantità dell'elettricità dipende dalla quantità di magnetismo indotto nelle animelle di ferro dolce, e dalla velocità con cui questa quantità è portata via ad ogni evoluzione dei poli. È noto che il ferro dolce richiede un certo tempo per saturarsi. Perciò si proporziona la velocità della macchina — e quindi nell'apparecchio attuale 6,400 cangiamenti di polarità per minuto bastano all'uopo. L'essenziale è che i magneti siano potenti e che le animelle delle eliche girino il più possibilmente vicino ai poli, senza toccarli. La distanza dunque tra le estremità delle animelle e le facce dei poli dei magneti è meno di un millimetro. Bisogna perciò ben fissare i magneti, affinchè nelle 400 rivoluzioni per minuto dell'apparecchio non si spostino e provochino una cessazione di luce.

Tralascio gli altri dettagli, che tengo dalla cortesia dello stesso professore Holmes.

L'elettricità mediante i fili arriva alla sommità della lanterna. Per i lumi fissi, come quello di Dungeness, sono adoperate due piccole lenti una adattata verticalmente sull'altra. Due regolatori, o lampe, servono ad ogni lente, e questi regolatori sono collocati su due piattaforme mobili, di tal maniera che basta toccare per rimuovere un regolatore ed immetterne un altro al suo posto. La costruzione delle lampe è nota, e sarebbe troppo lungo dettagliarla.

Non meno bello è il faro del Bishop Rock, a trenta miglia dalle coste di Cornovaglia, construito in luogo della torre di ferro che una tempesta portò via nel 1847: e quello del Wolf Rock, sulla costa del paese di Galles, alto 110 piedi, e così solido, che i cavalloni del mare, nella notte del 30 gennaio 1860 poterono senza danno coprirlo interamente e passarvi sopra per molte e molte ore. In uno, vi è l'apparecchio diottrico di Chance; nell'altro, il diottrico sferico di Stevenson, semplicissimo.

L'è a sperare che la luce elettrica, ora concentrativa, possa esser resa, per qualche apparecchio, diffusiva, ed essere quindi adottata per illuminazione delle città, poichè dessa è la più

Mainardi Teofilo, id. di Polverigi (Osimo);
Severino Biagio, id. di Camerota (Vallo);
Massanova Rubino, id. di Porcili (Pollica);
Centore Vincenzo, id. di San Nicola la Strada (Marcianise);
Alterio Giuseppe, id. di Panicocoli (Giugliano);
Testa Giovanni, già conciliatore nel comune di Capodrile (Marcianise), nominato nuovamente conciliatore ivi:
Ottaviano Luigi, id. di Capriati a Volturno (Cajazzo), id. id.;
Bojano Giuseppe Luigi, id. di Prata Sannita (Capriati a Volturno), id. id.;
Jadice Vincenzo, id. di Portico di Caserta (Marcianise), id. id.;
Pesce Gherardo, conciliatore nel comune di Laurino (Vallo), confermato nelle sue funzioni;
Taglialatela Donato, id. di Mugnano (Napoli), id. id.;
Fioretti Angelo, id. di Santa Paolina (Montefusco), id. id;
Cornelio Filippo, già conciliatore nel comune di Alife, (Piedimonte d'Alife), nominato nuovamente ivi;
Guelfi Timoleone, nominato conciliatore di Borgo a Buggiano (Lucca);
Pagni Domenico, id. di Uzzano (Pescia);
Bartolini Carlo, conciliatore nel comune di Borgo a Buggiano, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Gambarini Raffaello, id. di Uzzano, id. id.;
Rizzo Filippo, nominato conciliatore nel comune di Sant'Agata di Militello;
Anzà Salvatore, conciliatore nel comune di Raccuja (Patti), confermato nelle sue funzioni;
Mariani Tobia, id. di Castelluccio in Verrino (Agnone), revocato dalla carica;
Palladino Francesco, nominato conciliatore nel comune di Ricoia (Campobasso);
Campagnano Paolo, id. di Liberi (Formicola);
Zucca Giovanni, id. di Pino d'Asti (Castelnuovo);
Trinchieri Angelo, id. di Canevino (Soriasco);
Garbarino Gabriele, id. di Ponzone (Acqui);
Mottura Giambattista fu Giuseppe, id. di Bistagno (Acqui);
Gatti Carlo, id. di Montù Berchielli (Montalto Pavese);
Cosarini Giovanni, conciliatore nel comune di Montù Berchielli, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Mottura Giuseppe, id. di Bistagno (Acqui), id. id.;
Tettamanzi Luigi, id. di Casatisma, dimissionario, nominato nuovamente conciliatore ivi;
Serinelli Salvatore, id. di Torchiarolo (Campi), dispensato da ulteriore servizio;
Pezzuto sac. Achille, nominato conciliatore nel comune di Torchiarolo;
Martano Giambattista, id di Presicce (Lucca);
De Cristoforo Domenico, id. di Bitritto (Modugno);
Piccoli Domenico, conciliatore nel comune di Martina Franca (Taranto), confermato nelle sue funzioni;
Zaccagnini Luigi, nominato vice pretore nel comune di Campolieto (San Giovanni in Galdo);
Nuzzolo Luciano, conciliatore nel comune di San Martino Ave Gratia Plena (San Giorgio la Montagna), confermato nelle sue funzioni;
Redaelli Luca, id. di Fabbrica Durini (Erba), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Viganò Francesco, nominato conciliatore nel comune di Fabbrica Durini;
Marzano Francesco, id. di Portigliola (Gerace);
Raco Fortunato, id. di Molochio (Oppido);
Pantano Michele, già conciliatore nel comune di Falerna (Nocera), nominato nuovamente conciliatore ivi;
Colosimo Tommaso, nominato conciliatore nel comune di Petrona (Cropani);
Bellusci Giuseppe, id. di Mongrassano (Cerzeto);
Oliva Giovanni Alessandro, vice pretore nel comune di Papasidero (Mormanno), id. nel comune medesimo;
Pelizzoni Alessandro, conciliatore nel comune di Asso (Canzo), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Bosisio Paolo, nominato conciliatore nel comune di Asso;
Tammaro Domenico, id. di Maddaloni (Santa Maria);
Vespasiani Gabriele, conciliatore nel comune di Rocca Monfina (Cassino), confermato nelle sue funzioni;
De Bernardo Giorgio, nominato conciliatore nel comune di Colli (Castellone);
De Cinque Giustino, id. di Casoli (Lanciano);
Lonzi Ambrogio, già conciliatore nel comune di Castiglione Messer Marino (Lanciano), nominato nuovamente conciliatore ivi;
Bertuzzi Giovanni, conciliatore nel comune di Brozzo (Bovegno), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Gualda Paolo fu Antonio, nominato conciliatore nel comune di Brozzo;
Mojne Pietro, conciliatore nel comune di Martiniana Po (Sanfront), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Barra Carlo, nominato conciliatore nel comune di Martiniana Po (Sanfront);
Del Giudice Andrea, già conciliatore nel comune di Capriati a Volturno (Santa Maria), nominato nuovamente conciliatore ivi;
Garberoglio Pietro, nominato conciliatore nel comune di Cariè (Moretta);
Barra Giambattista, id. di Gambasca (Sanfront);
Bozza Pietro, conciliatore nel comune d'Intra (Pallanza), dimissionario, nominato nuovamente conciliatore nel comune medesimo.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici in data 26 settembre 1867, Antonio Perroni, uffiziale di 4ª classe addetto all'uffizio postale di Messina, è stato sospeso dallo impiego con perdita dello stipendio per tre mesi, in punizione di avere abbandonato senza legittima causa il servizio e di essere fuggito da Messina durante l'invasione del cholera.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica nella R. Università di Genova.

A norma degli articoli 57, 58, 59, 60, 61 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia speciale medica e clinica medica nella Regia Università di Genova.

Esso avrà luogo presso questa medesima Università.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. GATTI.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e Milano approvato per Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia generale e anatomia patologica nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Esso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle vigenti discipline a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 28 gennaio 1868.

Firenze, 25 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. GATTI.

(Si pregano i direttori degli altri giornali di voler riportare il presente avviso).

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione generale del personale e servizio militare marittimo — Divisione 3ª.

Notificazione

È aperto un esame di concorso per nº 12 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo con paga di annue Ln. 1,800.

Tale esame di concorso avrà principio in ciascuno dei tre dipartimenti marittimi nanti la stessa Commissione, a ciò appositamente nominata, nei giorni qui appresso indicati: cioè in Genova il giorno 4 novembre, in Napoli il giorno 16 detto, in Venezia il giorno 28 stesso mese.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici:

2° Di essere cittadini italiani;

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età;

4° Di essere celibi o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'art. 58 del regolamento di disciplina della marina, in data 11 marzo 1865;

5° Di aver l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina e che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dodici candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia;

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici;

d) Gli esantemi;

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie;

g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 15 ottobre al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare) colla indicazione del dipartimento in cui intendono di presentarsi all'esame.

Ai candidati che avranno subito l'esame con successo, verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Firenze, li 20 agosto 1867.

Il ministro: F. PESCETTO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Gli esami di concorso a due posti d'aiutante ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale delle miniere aperti in Caltanissetta con decreto ministeriale 25 maggio p. p., stato inserto nella *Gazzetta ufficiale del Regno* li 28 stesso mese numero 147, avranno luogo nel giorno 21 ottobre p. v. presso quell'Istituto minerario.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione: PARETO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti di marina mercantile e nelle scuole di nautica indicate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Venezia.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infraindicate dovranno trasmettere prima del 15 ottobre prossimo le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla presidenza dell'Istituto industriale e professionale in Venezia indicando in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

In caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 20 settembre 1867.

Il Direttore capo della 3ª divisione
MAESTRI.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento	Assegno annuo
CHIOGGIA. — *Scuola di nautica.*	
Aritmetica ragionata, geometria piana e trigonometria	L. 1,600.
VENEZIA. — *Istituto di marina mercantile.*	
Costruzione navale e disegno relativo	» 2,000.
Navigazione e calcoli relativi . .	» 1,600.
Attrezzatura e manovra navale .	» 1,200.
Macchine a vapore e disegno relativo	» 1,200.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Notificazione

Gli esami di concorso dei due posti d'allievi ingegneri nel Corpo Reale delle miniere per essere inviati alla scuola imperiale delle miniere in Parigi, aperti con R. decreto 30 giugno ultimo scorso, nº 3777, avranno luogo in Firenze nei giorni 7 e 9 del prossimo mese di ottobre nel locale del R. Istituto tecnico, alle ore nove del mattino.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
PARETO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	103478	Chiesa parrocchiale di Piverone . . . . Lire	300 »	
	32348	Rosazza Giovanni Battista, fu Giovanni Battista, domiciliato a Piedicavallo . . . . »	30 »	
	2657	Savio Angelica, nata Ameglio, fu Giovanni, domiciliata in Torino . . . . »	50 »	Torino
	10514	Rossi Giuseppina, nata Alberti, fu Filiberto, domiciliata in Chamounix . . . . »	300 »	
	10515	Detta . . . . »	200 »	
	22217	Savastano Luigi, fu Tommaso, per la proprietà e per l'usufrutto a Savastano Gaetano, di Luigi . . . . »	170 »	
	22218	Detto e per l'usufrutto a Savastano Tommaso, di Luigi »	170 »	
	81613	Siciliano Nestore di Francesco . . . . »	5 »	
	103224	Detto . . . . »	10 »	
	124139	Arcipretura di San Nicola di Tornimparte di Aquila, rappresentata dall'arciprete *pro tempore* . . . . »	40 »	Napoli
	120246	Vecchi Roberto, fu Giovanni . . . . »	20 »	
	123313	Detto . . . . »	255 »	
	123738	Detto . . . . »	30 »	
	29858	Cappetta Diodato, fu Onofrio . . . . »	2380 »	
	72850	Detto . . . . »	425 »	
	35479	Salonia Antonio Francesco, di Ignazio, domiciliato in Modica . . . . »	5 »	Palermo
	5892	Conti Anna, di Antonino . . . . »	20 »	
Consolidato Napolitano	6068	Parrocchia della SS. Annunziata di Minuto, villaggio di Scala . . . . Ducati	2 »	Napoli

Torino, addì 16 luglio 1867.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. %	95304	Ameglio Francesco fu Giuseppe, domiciliato in San Remo . . . . L.	50 »	Torino
	39102	Beccu Pietro Paolo fu Gio. Giuseppe, domiciliato in Ghilarza (Oristano) . . . . »	60 »	
	36889	Confraternita del SS. Sacramento entro la chiesa madre di San Giorgio in Modica . . . . »	765 »	
	23529	Carlotti Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Palermo »	50 »	Palermo
	30116	Nuccio Vincenzo fu Sebastiano, domiciliato in Palermo »	100 »	
	63336	Serio Andrea di Modestino . . . . »	15 »	
	21015	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	2 »	
	18833	Carusi Remigio fu Giuseppe . . . . »	85 »	
	89242	Ercolino Giovanni fu Antonio . . . . »	215 »	
	58988	Giaquinto Francesco fu Cesare, per la proprietà, e per l'usufrutto a Rossi Pasquale di Vincenzo . . . . »	85 »	
	59293	Serafino Filippo fu Tommaso . . . . »	30 »	
	17010	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	4 »	
	64854	Tollis Loreto di Giuseppe . . . . »	25 »	
	22501	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	4 75	
	87155	Franzoso Salvatore fu Domenico . . . . »	25 »	
	60830	Cricchio Francesco Paolo di Giuseppe . . . . »	10 »	
	18561	Cricchio Francesco Paolo di Giuseppe (assegno provvisorio) . . . . »	2 75	
	22235	Basile Domenico di Antonio (assegno provvisorio) . »	4 75	
	20013	Pezzella Pasquale di Domenico (assegno provvisorio) »	4 »	
	20284	Colonna Pietro Antonio fu Angelo (assegno provvisorio) »	3 25	Napoli
	20352	Cavuti Urbano fu Camillo (assegno provvisorio) . . . »	3 25	
	20399	Benvenuto Michele di genitori ignoti (assegno provvisorio) . . . . »	4 »	
	15952	De Costanzo Carmine Giuliano fu Vincenzo (assegno provvisorio) . . . . »	3 25	
	17767	Grassi Vincenzo di Ermenegildo (assegno provvisorio) »	» 50	
	20667	Trecchia Giuseppe di Antonio (assegno provvisorio) »	4 »	
	22042	Jorio Marco fu Luigi (assegno provvosorio) . . . »	4 »	
	22105	Paduano Salvatore, proietto (assegno provvisorio) . »	4 »	
	100112	Romano Salvatore di Antonio . . . . »	85 »	
	121373	Fiorentino Andreana fu Salvatore, moglie di Gaetano Mancuso per la proprietà, e per l'usufrutto a favore di Mancuso Francesco fu Cosimo . . . . »	215 »	
Consolidato napoletano	24112	Lauro Ferdinando fu Felice, minore, sotto l'amministrazione di Maddalena Consiglio . . . . Ducati	3 »	
	7923	Comune di Catignano in Abruzzo Ultra II . . »	1 »	
Consolidato 3 p. %	5600	Beneficio di San Carlo ed Annunciazione posto nella chiesa di Figline di Chiusi . . . . L.	117 »	Firenze

Torino, 11 maggio 1867.

Per il Direttore Generale
L'ISPETTORE GENERALE
M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

economica. In fatti, il prezzo di costo di una quantità di luce equivalente a quella di 700 candele stearische costa da *dieci* a *venti centesimi* l'ora, per apparecchio magneto-elettrico; 3 fr. 20, per gas; 6 fr. 10, per olio di colza; 16 fr. 60, per sego; 26 fr. 20, per stearina; e 32 fr. 40 per cera.

Quanto ai telegrafi elettrici, in Inghilterra è stato quasi dovunque abolito il sistema a quadrante, e non si usa che quello o di Morse perfezionato da John, o quello a stampa di Hughes anch'esso modificato. Il Ministero della guerra espone un piccolo telemetro per uso militare molto ingegnoso, del colonnello Clerk, che raccomando al Genio, ed un telegrafo elettrico militare, sistema di Wheatstone. Gli apparecchi di Wheatstone, e sopra tutto i suoi recettori, sono costruiti con la più grande precisione, e consistono in un elettro-magnete collocato vicino ad un'asta magnetizzata in modo permanente, ed innanzi ai poli della quale un'armatura gira con una grande velocità, sempre nello stesso verso. I telegrafi a stampa di M. Wheatstone agiscono secondo lo stesso principio.

I fratelli Siemens, gli stessi che hanno inventato il famoso forno a gas, di cui espongono il modello, espongono pure un apparecchio di telegrafo elettrico, in cui i manipolatori consistono in un lungo cilindro di ferro, intorno al quale è avvolto, parallelamente alla sua lunghezza, il filo elettro-magnetico. Il cilindro è collocato fra i poli di diversi magneti; e di qui le correnti indotte alternative, di viva intensità, trasmesse da un recettore a quadrante che opera l'indicazione telegrafica.

La più grande attenzione però è portata sulle differenti gomene sottomarine — sopra tutto l'Atlantica del 1866, la di cui forza di resistenza sotto l'acqua è di otto tonnellate e due quintali per nodo, eguale ad 11 volte il suo peso. La massima profondità dell'immersione è stata di 2,400 braccia, ossia meno di due miglia e mezzo marine. La trasmissione si opera con la velocità di otto parole per minuto. Dissi già della lunghezza dei fili e delle gomene in tutto e di tutto il Regno Unito. Henley, Hooper, Reuter, la India Rubber and Telegraphic Works Company, espongono mostre e modelli di corde marine elettro-magnetiche nelle diverse combinazioni; Nicoll dà un campione di filo metallico per telegrafo sotterraneo.

Parlai di già degli ordegni meccanici adoperati alla confezione dei mobili e delle abitazioni. La macchina continua a fare la carta a foglio continuo di Donkin è stata alquanto perfezionata, e poco resta a fare, se qualche cosa manca ancora ove si voglia ottenere una produzione più abbondante. Burkit espone un disegno di macchina a questo fine.

Un grande progresso si è compiuto negli apparecchi a fondere il carattere, comporlo, distribuirlo: e basta osservare gli apparecchi esposti da Miller and Richard, ed i saggi di tipi di costoro e di Reed. Le macchine a stampa hanno raggiunto una grande semplicità, giunta ad una grande precisione e velocità. Dellagan espone una bella macchina, inferiore però a quella che Marioni oggi costruisce e che si può vedere nei suoi *ateliers*; Morel degli elettro-tipi; e la Compagnia Printing Surface espone delle macchine pneumatiche per le impressioni da superficie elastiche. L'esportazione di questi oggetti ascese nel 1865 a circa 70,000 sterline.

La carrozzeria, la selleria inglese e tutto ciò che riguarda questo genere, non che il trattamento degli animali da tiro e da sella non ammette paragone in tutta l'Europa. E sì che vi sono i Francesi e gli Austriaci che fanno maravigliose prove. L'esposizione inglese è splendidissima per l'armonia, l'eleganza, la leggerezza, il commodo, la preveggezza anzi di tutti i desideri, di commodo. Vi sono dei coupés, dei landaux, che attirano l'ammirazione anche dei meno esperti: molle, stoffe, colori, disegno della conca... tutto è ammirabile. Non meno ammirabili sono poi le diverse qualità di carrette e di veicoli appropriati agli usi diversi — ed i wagons per ferrovia. Dovrei citar quaranta nomi: mi limito indicare al bel mondo: l'*Épson drag*, la *ligt Park Barouche*, e le altre vetture di Hooper; la magnifica *calèche*, di Mac Naught; il *landau* automatico di Rock, quello di Morgan e quello di Martin; le vetture di Starey..... La selleria di Blackwell è la più bella dell'Esposizione; le *cravaches* per dama di Swaine sono oggetti d'arte.

Il direttore generale delle poste della Gran Bretagna espone al completo i modelli di apparati e macchine illustrative dell'organamento dell'uffizio generale della posta a Londra — vagoni da posta, battelli a vapore postali, le diverse sezioni dello stabilimento delle poste, il materiale per marcare, dividere, classificare le lettere, aprire i pacchi; poi lampade, tavole, cassetti a lettere, sacchi; macchine per lasciare e torre via i pacchi ed i sacchi nelle stazioni ferroviarie, senza fermare ... tutto vi è. Tutto ciò poi, così ordinato e perfezionato, poteva solo permettere quella distribuzione di lettere e di stampati nel Regno Unito, che ascendono a miliardi per anno.

Parlai delle locomotive; ma quanto mi resterebbe ancora ad aggiungere sul materiale ferroviario! Soprattutto sui sistemi di mettere in comunicazione i viaggiatori nei wagons con i conduttori del treno, che si usano o si sperimentano in Inghilterra ed altrove.

Qualche notizia del materiale e dei metodi del genio civile, dell'architettura, dei lavori pubblici, domanderebbero esse sole una lunga lettera, se volessi dettagliare. Ponti di ferro a sistema nuovo ed arditissimi, ferrovia sotterranea sotto la città di Londra, indigamento del Tamigi, cloache, sistema di ventilazione e di riscaldamento degli edifizi pubblici, allargamento di docks, porti di rifugio, rompi-ondate — *breakwaters* — per cui si spendono a Napoli dei milioni — fari perigliosissimi, stazioni di ferrovia in ferro e fabbrica, gli uffizi del Governo a Whitehall, chiese, stabilimenti da banca, clubs, biblioteche pubbliche, il museo di Kensigton, sistemi di fumivori, progetto di ferrovia sotto il canale della Manica per congiungere la Francia e l'Inghilterra..... tutto ciò maravigliosamente ordinato, nella nazione che è all'apice della civiltà di Europa, eseguito da uomini che comprendono il comodo, il tempo, lo spazio, il valore del danaro, l'utilità, l'eleganza, la durata, da uomini che hanno la coscienza di sapere ciò che fanno, e fanno ciò che sanno, arditi, ingegnosi, tirando partito da quanto le scienze insegnano e scoprono. ... tutto ciò, dico, merita uno studio. E tale studio, penso umilmente, che non saria superfluo agli ingegneri di una nazione che cerca col fuscellino una capitale fissa onde lasciare l'accampamento ruinoso provvisorio. Gli ingegneri italiani, mi scusino, in generale non sanno che ornare — ed ancora vedremo nella prossima lettera, ove comincio a trattare d'Italia, in che modo e con quanto senso pratico.

I prodotti chimici della Gran Bretagna hanno ricevuta una consacrazione europea, che cade sotto gli occhi di tutti. Io ho visitate tutte le capitali d'Europa. Dovunque, a Parigi come a Napoli, a Madrid come a Mosca, a Vienna come a Lisbona, a Berlino come a Firenze..... le farmacie più rinomate sono le inglesi, ove si vendono prodotti inglesi. Più importanti ancora sono poi i differenti prodotti chimici adoperati dall'industria, soprattutto pella tintura e pittura, e la manipolazione di altre sostanze a cui i prodotti chimici sono indispensabili. La loro eccellente qualità dipende forse dal perchè sono fabbricati per grandi masse, con metodi, ordegni, attenzione appropriati, e dal perchè ogni produttore si addice principalmente a questo o a quel ramo di prodotti.

Tra i centosette esponenti segnalo: Parkes e la sua *parkesina*, una specie di caoutchouc con cui si fabbricano esattamente gli stessi oggetti che con questo o con la gutta-percha; la gelatina in foglio di John Green di una grande trasparenza e bellamente e diversamente colorata; le essenze di Bush; i colori e le preparazioni chimiche di Talbot, di Savory, fra cui i belli

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Constitutionnel*:

Il contraccolpo della sommossa feniana di Manchester si è fatto sentire immediatamente in Irlanda. Vi ebbe a Limerik una collisione: otto persone sono state ferite ed una uccisa.

Ma queste informazioni, al dire della *Patrie*, non sono ancora compiute. Senza voler credere ad una levata di scudi, osserva questo giornale, non si può a meno di riconoscere che l'Irlanda è in questo momento agitata come in passato. L'organizzazione feniana sembra persistere nell'isola malgrado tutta la vigilanza delle autorità britanniche.

L'indomani del giorno in cui i feniani di Manchester liberavano Kelly e Deasy se ne era ricevuta la notizia in Irlanda. Pel corso di due notti continue vennero accesi fuochi di gioia sulle colline che circondano la città di Cork e processioni irlandesi precedute da musici avevano percorse città e villaggi.

Contemporaneamente, un altro prigioniero feniano il capitano Osborne evadeva dalla prigione di Clonmel.

Finalmente, a Dublino e a Cork le autorità inglesi arrestavano quasi nello stesso giorno due piccoli bastimenti carichi di polvere e di munizioni da guerra.

Finora, ad onta di tutti gli sforzi della polizia inglese, il colonnello Kelly ed il capitano Deasy che i tumultuanti di Manchester hanno liberati, non poterono venire ripresi.

FRANCIA. — La *France* smentisce categoricamente le voci di rimpasti ministeriali annunziati dalla *Presse* e dichiara assolutamente inesatta la notizia data da questo giornale che il duca di Persigny ed il conte Walewski sieno stati chiamati a Biarritz e sieno partiti per la residenza imperiale.

Il *Mémorial diplomatique* fa osservare che la circolare del conte di Bismark del 7 settembre, relativa al congresso di Salisburgo, appartiene non solo alla categoria delle note confidenziali di cui si usa dare comunicazione verbale o tutto al più lettura senza rilasciarne copia; ma ancora in quella dei documenti esclusivamente destinati alle legazioni prussiane accreditate presso i quattro Stati della Germania del Sud. Ecco la ragione per cui essa non venne riprodotta dal *Monitore prussiano*, ma dai soli organi ufficiosi dei Governi di Baviera e del Würtemberg.

Il *Mémorial* assicura che il gabinetto delle Tuileries non ne ebbe conoscenza che per mezzo dei giornali, precisamente come il gabinetto di Berlino aveva conosciuto il tenore della circolare del marchese di Moustier in data 28 agosto per mezzo della *France* e della *Patrie*.

PRUSSIA. — La *Gazzetta della Croce* in data di Berlino, 25 settembre, fa sapere che i membri degli Stati della nobiltà tedesca si sono rivolti alla presidenza federale affine di ricevere dalla Confederazione del Nord nuove garanzie per i diritti che loro erano garantiti dall'antica Confederazione germanica.

La *Corrispondenza provinciale* pubblica la nuova organizzazione dello Schleswig Holstein la quale, meno alcuni particolari, corrisponde all'antico sistema d'amministrazione prussiana. La intera provincia è divisa in venti circoli ciascuno sotto la giurisdizione di un sotto prefetto (landrath). La provincia avrà una rappresentanza speciale di cinquantotto deputati di cui 20 per l'ordine equestre, diciannove per le città e diciannove per i comuni rurali.

AUSTRIA. — Gli annunzi più recenti da Vienna fanno credere al *Mémorial diplomatique* che il viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria a Parigi, già annunziato per il 25 ottobre verrà anticipato di alcuni giorni. Le LL. MM. arriverebbero a Parigi verso il 20.

Lo stesso giornale smentisce la notizia che l'arrivo contemporaneo del generale Fleury e del signor Metternich a Monaco si connettesse con alcuna missione politica.

BAVIERA. — L'agenzia *Havas Bullier* scrive:

Monaco, 24 settembre.

Il numero di saggio della *Stampa della Germania del Sud* pubblicato stasera dice:

« La nostra circolare doveva determinare il terreno sul quale siamo costretti a muoverci; doveva essere il manifesto della tattica politica che dovremmo serbare. Volevamo accennare non lo scopo, ma il punto di partenza dei nostri sforzi. »

La *Stampa della Germania del Sud* confuta le obiezioni sollevate contro quello che si chiamò il suo programma. L'asserzione della circolare che la formazione di una Confederazione meridionale aveva poche probabilità di riuscire è giustificata dalla considerazione che non si entra nè nell'una, nè nell'altra delle due strade semplicissime dalle quali si potrebbe pervenire alla mira. La prima sarebbe una risoluzione analoga delle Camere degli Stati del Sud che tenda a convocare immediatamente un Parlamento della Germania del Sud. La seconda sarebbe riunire in una sola le diverse rappresentanze diplomatiche dei gabinetti del Sud. Nissuna difficoltà vi sarebbe nell'eseguire queste misure Alla unione degli Stati meridionali nella Confederazione del Nord si oppone prima di tutto la natura politica interna di questi ultimi. La circolare ha voluto accennare solamente la situazione di fatto.

In vero la Confederazione del Nord non è una Confederazione, ma uno Stato unitario non compiuto. Per gli uomini politici che ci vedono chiaro non si tratta di accostarsi, ma di una incorporazione, di una fusione. Sarebbe deplorabile che la unità tedesca dovesse la sua esistenza ad una menzogna. Rispetto alla posizione della Baviera la circolare ha parlato solo de' fatti.

Con la pace di Praga gli Stati della Germania meridionale sono stati gettati nudi e senza riparo nella società degli Stati europei.

Noi consigliammo alla Baviera di tentare di indossare un abito conveniente in guisa da potersi mostrare in quel sociale Consesso. Se dovesse esservi una guerra seguita da una pace, allora si vedrebbe che posizioni ne risulterebbero. Noi non neghiamo del resto che qualunque speranza sia perduta di produrre con le vie pacifiche una forma di cose che meglio risponda allo spirito nazionale ed ai bisogni dell'Europa. Le condizioni sono semplicissime Si tratta unicamente che la Prussia rinunci a dare ulteriore appoggio ai progetti russi, e che in tal modo acquisti la possibilità d'intendersi con l'Austria e con la Francia.

Nelle questioni tedesche la *Stampa della Germania del Sud* avrà principalmente in mira di mettere il pensiero tedesco nel posto del pensiero prussiano.

A proposito delle osservazioni finali della circolare, il numero di saggio dice intorno al modo di comprendere la politica interna e la vita pubblica:

« Le esperienze degli ultimi tempi hanno mostrato quanto poco vale la libertà senza la potenza. Speriamo che l'avvenire non ci insegnerà che cosa significhi la potenza senza la libertà. Sarà nostro compito di cercar d'impedire codesti due estremi egualmente pericolosi. »

Il numero saggio finisce indicando le attinenze del giornale col governo. Dichiara espressamente che il governo non ha avuta nissuna parte al suo programma, e che la coincidenza dell'uscire la *Stampa della Germania del Sud* col cessare la *Gazzetta di Baviera* ha rivolto sulla prima l'attenzione del governo che non vi si sarebbe probabilmente volta nello stesso modo se l'organo ufficiale avesse continuato, o se un altro si fosse a quello sostituito. La posizione del nuovo giornale resta indipendente come lo era quando pubblicò il programma. La *Stampa della Germania del Sud* è un organo amico del governo per libero convincimento. I lettori avranno occasione di convincersene dalle certe prove della indipendenza dei suoi giudizi.

PRINCIPATI UNITI. — A Bucharest il 20 settembre ebbe luogo a Cotroceni la solenne distribuzione delle bandiere alla guardia nazionale. Il principe ha poi passate in rassegna le legioni arringandole in termini caldissimi fra gli applausi universali. Dopo di ciò S. A. ha inaugurato il tiro nazionale.

A Jassy il maltrattamento di un certo Lazesco da parte di ufficiali che esso aveva insultati e coi quali rifiutava di battersi, servì di pretesto a taluni sobillatori che volevano provocare una rivolta. Il colpevole progetto fallì e venne aperta una inchiesta sulla colpevole manovra.

AMERICA. — I giornali inglesi pubblicano un lungo dispaccio spedito dal signor Sewart al signor Adams ministro degli Stati Uniti a Londra intorno all'*Alabama*.

Il signor Dano, che rappresentava la Francia presso l'imperatore Massimiliano, è giunto a Parigi il 19 settembre. Egli aveva abbandonato Messico l'8 agosto con tutto il personale della legazione ed assieme agli incaricati d'affari dell'Italia e del Belgio. Il signor Dano e le persone che si trovavano con lui hanno compiuta la traversata senza incontrare ostacolo. Si sono imbarcati alla Vera Cruz a bordo della fregata *Phlégéton* che stazionava da vari mesi nella rada di Sacrificios. Un altro naviglio da guerra francese il *Bouvet* ha ricondotti i francesi che avevano espresso il desiderio di ripatriare.

Nella *Gazzetta di Vienna* si legge non essere vero come pretendono taluni giornali che qualora il corpo dell'imperatore Massimiliano non venga restituito si procederà al bombardamento di una città messicana. « L'invio del signor Teghetoff, dice la *Gazzetta*, non ha alcuno scopo ostile, ed egli non impiegherà alcuna misura violenta per ottenere lo scopo della sua missione, che è la restituzione del corpo dell'imperatore Massimiliano. »

— Si legge nella *Patrie*:

Continua la polemica intorno alle pratiche diplomatiche suscitate dal convegno di Salisburgo tanto da parte della Francia, quanto da parte della Prussia.

Che cosa ci dicono i nostri avversari? Nulla se non che non cercano più nei fatti e nei testi il giudizio esatto della situazione, ma alle loro passioni personali.

Il gioco loro consiste ora nel dar credito allo errore, per farne l'indomani una base di argomentazione che ci sfidano a distruggere. Non discutono più, affermano; non giudicano più ma decidono. Fra gli errori principali e più divulgati, accettati dall'*Epoque*, dalla *Liberté* e dal *Siècle*, è quello di far credere che ad ogni momento e sopra ogni quistione nasca un dialogo, sorge una specie di polemica tra i Gabinetti di Parigi e di Berlino, e che le parole e gli atti del primo sono calcolate unicamente per fare impressione sul secondo.

Questa opinione è lontanissima dal vero, e si basa o sull'assoluta ignoranza o sull'oblio volontario dei principii politici del Governo francese.

Esiste in Prussia, e non è una rivelazione, un partito considerabile per il numero e l'influenza dei suoi aderenti che si potrebbe chiamare a ragione il partito d'azione; il suo programma mira a compiere essenzialmente l'unificazione germanica. Se a rigore fosse ingiusto di confondere quel partito col governo prussiano propriamente detto, almeno bisogna convenire che costringe l'ultimo a contare spesso con lui, a tenerlo in qualche conto e a dargli, occorrendo, delle soddisfazioni visibili.

Ora una delle manovre più familiari degli uomini di cui parliamo è quella di mettere innanzi ogni momento il nome della Francia, e parlar sempre delle pretese velleità d'ingerenza negli affari interni della Germania. Si crede che il sentimento pubblico della Germania assediato da quel fantasma lascierà più facilmente certe resistenze difficili a vincere e l'opera germanica s'imporrà per la necessità riconosciuta di esser pronti a qualunque eventualità che nascesse dalle disposizioni delle potenze estere.

Eppure il Governo francese non ha mai taciuto, quando gli è sembrato necessario la espressione del suo giudizio sulla situazione creata dagli avvenimenti militari dell'anno scorso. Quel giudizio, se si vuol tener conto delle dichiarazioni antecedenti del Gabinetto delle Tuileries, nulla ha di contrario alle aspirazioni legittime del popolo tedesco; non contiene niuna riserva per impastoiare l'opera politica della sua ricostituzione.

La *Patrie* termina in questo modo:

Un grande Governo che ha la coscienza della sua forza quanto degli interessi che a lui sono affidati, non ha bisogno di quei modi obliqui per far udire la sua voce, quando reputa opportuno di alzarla. Continua la sua impresa come altri la loro, e quando parla non prende consiglio che dai suoi diritti e dalla sua dignità.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STATISTICA.

Venerdì, alle 9 della mattina, in una delle sale del Senato, si aprì il Congresso di statistica con un discorso del signor Maestri, direttore dell'ufficio di statistica in Italia, il quale parlò in nome di S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio, impedito d'intervenire dalle occupazioni più urgenti. Erano presenti: i signori Berg, Cordova, Czoernig, David, De Baumhauer, De Hermann, De Semenow, De Thoerner, Engel, Fabricius, Falconcini, Farr, Jakschitch, Jannasch, Hardeck, Kiaer, Legoyt, Maestri, Mayr, Mussnitzky, Negri, Petersmann, Pioda, Quetelet, Rabbini, [illegible] Schmitt, Sodemann, Versmann, Vulturesco, Worms, Wirth, [illegible] Yvernès, Zuccagni-Orlandini, Anziani, Bodio, Boni, Casaglia.

Il signor Maestri cominciò col presen[illegible]tare all'assemblea i membri della Commissione consultiva di statistica, che si trovano a Firenze, cioè i signori commendatori Melegari, Zuccagni-Orlandini, Rabini e Falconcini ed espresse il dispiacere che circostanze imperiose abbiano aggiornato finora l'arrivo del conte Arrivabene, presidente, del marchese Pepoli e dei commendatori Correnti e Scialoia, membri della Commissione di statistica.

Il signor Maestri continuò presentando al Congresso i signori commendatori Negri, delegato del Ministero degli affari esteri e presidente della Società geografica; Cordova, consigliere di Stato e delegato del Ministero dell'interno, a cui appartiene il merito d'avere fondato l'ufficio di statistica.

L'oratore si rallegrò per sè e per il suo paese della premura con cui si sono raccolti i più distinti scienziati dei diversi paesi ed aggiunse che sebbene per la difficoltà dei tempi, le riunioni non dovessero essere rallegrate da pubblici festeggiamenti, esse non mancheranno nondimeno di quel piacere che procura l'accordo e la fraternità d'uomini che si stiman reciprocamente e che si riuniscono per giungere ad uno scopo comune.

Il signor direttore diede in seguito delle informazioni sul servizio stenografico preparato. Quanto alla lingua ad usarsi nel Congresso, egli disse, tutte le lingue vi avranno diritto senza esclusione, ben inteso che il sunto di ciascun discorso o proposizione che verrà espressa in tedesco o in inglese, verrà fatto immediatamente in francese. Gli italiani si riservano il diritto di parlare nella propria lingua; del resto essi tutti intendono il francese.

Indi egli pregò l'assemblea di voler procedere alla composizione del seggio, che dovrà comporsi di un presidente e quattro segretari.

Sull'iniziativa del signor Legoyt, delegato ufficiale del Governo francese, che si fece interprete di un sentimento unanime, ed a cui si associò il signor Maestri, che declina la presidenza, malgrado i servigi che sarebbero da aspettarsi dalla sua vigorosa direzione, l'assemblea invitò ad occupare il seggio il signor Quetelet, presidente della Commissione di statistica di Bruxelles, il più illustre veterano della scienza statistica. Il signor Quetelet cedè ad una tale manifestazione generale, si assise al posto della presidenza, e riassunse rapidamente la storia dei congressi, rammentando questa circostanza che fu Firenze la prima città che favorì siffatte associazioni degli uomini della scienza dirette ad un determinato ordine d'investigazioni. Disse che spera che questa città non mancherà di continuare le sue tradizioni e porterà fortuna al Congresso.

Per la nomina dei segretari, la scelta dell'assemblea si fissò senza opposizione sui signori professore Emilio Worms, membro della delegazione francese, Luigi Bodio, professore di economia politica a Livorno, professore Raymond e dottor Mayr, membro della delegazione bavarese.

Inoltre i signori cav. Boni e cav. Casaglia furono nominati segretari coll'incarico di far le funzioni di questori.

Il signor Maestri invitò allora l'assemblea, provvista così del suo seggio, a passare all'ordine del giorno.

Per ciò che riguarda il regolamento da seguire durante il Congresso si decise che sarebbe mantenuto il regolamento adottato nei Congressi precedenti.

Si passò quindi all'esame della questione relativa agli sforzi fatti o che rimangono a fare per parte degli uffici di statistica per lo scambio reciproco dei loro lavori.

Su questo punto, il signor Legoyt fece osservare ch'egli aveva ottenuto dal Governo francese la franchigia postale all'interno del paese per la spedizione dei documenti statistici ai destinatarii, ed il signor Yvernès, parimente delegato francese, confermò quell'osservazione per ciò che concerne la statistica giudiziaria, di cui egli è incaricato.

S. E. il barone di Czoernig dette informazioni egualmente soddisfacenti per l'Austria.

Il signor Berg, allargando ancora la questione, disse che è necessario di occuparsi altresì, e principalmente, di ottenere la franchigia per i paesi di transito per le spedizioni.

Allora il presidente signor Quetelet fece osservare che gioverebbe forse nominare una Commissione la quale esaminasse su questo punto lo stato attuale delle cose, le modificazioni che per avventura si credessero utili di apportarvi ed i modi di procurare che venissero accettate dai Governi.

La proposta del presidente fu appoggiata dal signor commend. Rabbini e dal signor Farr, delegato dell'Inghilterra.

Il signor Engel, a questo proposito, rese conto degli uffici fatti da lui medesimo in seguito alle deliberazioni del Congresso di Berlino presso i vari Governi per ottenere la franchigia di cui si tratta, uffici che in parte ebbero esito felice, in parte rimasero infruttuosi.

La questione se fosse da nominare una Commissione per studiare i mezzi di ottenere un transito internazionale in franchigia di diritti per tutte le spedizioni di documenti statistici fu messa ai voti, e la grande maggioranza si decise per la nomina d'una Commissione che si comporrà dei signori: Maestri, Czoernig, Legoyt, Engel, Berg, Farr, Baumhauer, e che farà il suo rapporto in una prossima seduta.

Il signor Farr fece conoscere in seguito che uno dei rappresentanti dell'Inghilterra, il signor Fonblanque, trattenuto per il momento da un'indisposizione, non tarderà a prender parte ai lavori del Congresso.

Il signor Maestri pro[illegible]pose come ordine del giorno della prossima riunione la [illegible]ussione preliminare sul rapporto preparato dalla Comm[illegible]issione internazionale.

Dopo lo scambio di alcune osservazioni fra i signori Maestri, Legoyt, Pioda, David, Max Wirth, Czoernig, Farr, l'adunanza si sciolse.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	27	28
Rendita francese 3 %	69 25	69 05
Id. italiana 5 % in cont.	48 80	48 75
Id. id. fine mese	48 90	48 70

Valori diversi.

Azioni del Cred. mobil. francese	187	186
Ferrovie austriache	481	478
Prestito austriaco 1865	322	320
Ferrovie lombardo-venete	380	377
Id. romane	51	50
Obbligazioni str. ferr. romane	100	97
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	55	52

Londra, 28.

Consolidati inglesi	94 5/8	94 5/8

Parigi, 28

Il *Moniteur du soir* riporta la voce secondo la quale il Governo italiano convocherebbe prestissimo il Parlamento per domandare un *bill* d'indennità che approvi la condotta del Ministero riguardo l'affare di Garibaldi.

La *Patrie* smentisce la voce che l'ambasciatore spagnuolo, signor Mon, sia stato richiamato.

La regina Cristina partirà domani per Madrid.

Costantinopoli, 28.

Corre voce di un cambiamento ministeriale. Fazyl pascià sarebbe nominato Gran Visir. Queste voci però meritano conferma.

Questa sera partono per Candia alcuni personaggi turchi e cristiani per esaminare le domande dei Candiotti.

Londra, 28.

Alcuni feniani hanno assalito questa mattina due soldati; uno di questi rimase ucciso.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 settembre 1867, ore 8 ant.

L'innalzamento del barometro che ha continuato nelle ultime 24 ore fu di 2 a 3 mm. nel nord e di 7 a 8 nel sud. Temperatura stazionaria. Pioggia nell'estremità della Penisola. Cielo nuvoloso. Mare agitato. Continuano forti il nord e il nord-est.

Un improvviso innalzamento del barometro di 11 a 12 mm. si è prodotto nel nord, in Iscozia e si estende anche in Francia.

Qui il barometro è stazionario.

Stagione incerta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 28 settembre 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761,5	mm 761,3	mm 763,2
Termometro centigrado	13,0	17,5	11,0
Umidità relativa	33,0	26,0	52,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	N debole	NE debole

Temperatura { massima + 18,0 / minima + 7,3

Minima nella notte del 29 settembre + 6,0.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Norma*.

TEATRO NUOVO — Domani 30 settembre e mercoledì 2 ottobre verranno date rappresentazioni straordinarie dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il Folletto di Gresy*, del maestro Petrella — Ballo: *Bedra la Maliarda*, del coreografo G. Colnzzi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *Nos bons villageois*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Achille Lupi rappresenta: *Le mosche bianche*.

---

bierati di potassa gialli, la theina in fiocchi verdognoli come cotone, il sesquiclorato di bromio di un bel violetto, il jodato di mercurio rosso, l'ossidato d'indaco, rossigno; i preparati di morfina e di oppio di Mac Farlan; gli estratti e gli olii essenziali di erbe di Ransom; tutti i fosfati di Morson, nonchè i solfati ed ipofosfati, e tutti i colori tirati dall'India Rubber; la collezione di colori preparati per la pittura delle porcellane, dei vetri, degli smalti, di Bailey; i colori fini per la pittura delle carrozze, di Hare; i giganteschi pani di cristalli di soda, gl'ingrassi ed altri prodotti chimici di Chance, di May; tutti i prodotti chimici e farmaceutici di Howard, di Squire, lo stesso che ha scritto delle opere in favore dell'uniformità delle preparazioni farmaceutiche in Europa, ambo distinti colla medaglia d'oro; i prodotti estratti dal catrame di carbon fossile, di Demuth, di Denton, fra cui gli anilini premiati di medaglia d'argento; il tellurium e suoi preparati di Krookes; le glicerine di Price; i prodotti chimici di Hopkin in generale; i prodotti e preparati del ferro di Davy and Yates; i solfati e gli acetati, non chè i muriati di Smith; le materie prime di chimica e farmacia, ed i prodotti di esse, di Burgoyne, soprattutto i preparati di jodo, gli acidi, gli ammoniacati, il magnifico solfuro di nickel verde, il solfuro cupri-ammoniacale color d'indaco, l'ossido di cromio verde fosco; i colori in generale di Johnson, soprattutto i nuovi colori gialli per la litografia cromica, non che l'esposizione di colori di Hosegood, di Reg Kitt, soprattutto gli amidi, di Pulford, soprattutto i colori magnetici; ogni specie di estratti oleosi, di Condy, di Schlesinger; i saponi e le materie silicee per prepararli, di Gossage; le belle masse cristalline di prussiato giallo di potassa di Parkins; gli amidi di Colman, di Jones, di Berger, che li tira dal riso; le vernici di Bewicke, di Garrod, di Mander; gli arsenicati di Hodland; l'acido carbolico e suoi derivati disinfettanti di Mac Dougall e di Lowe; gli estratti di carne col sistema di Liebig, di Allen; i preparati di soda e gli alcali, in generale, di Allhusen; la polvere a panificare di Borwick, che dispensa dal lievito.... infine le parafine di Field. L'Inghilterra importa molte preparazioni chimiche, ma ne esporta per molto di più. L'esportazione del 1865 superò le 4,616,662 sterline. Dopo l'abolizione dei dazi sul sale, il vetro, il sapone, la carta, la produzione delle materie alcaline che concorrono a queste ed alle manufatture affini, è duplicata. Nel 1852, quando il dazio esisteva ancora sul sapone, se ne consumavano in Inghilterra 224 milioni di libbre.

Ciò che l'Inghilterra consuma per alimentazione sembra incredibile. Degli articoli di questa consumazione produce gran parte, ne importa dalle proprie colonie e dallo straniero. Del suolo utile del Regno Unito, 10,493,666 acri (l'acre è 40 47 are) sono addetti alla coltura dei cereali e di qualche civaie, oltre 1,556,000 acri addetti alle patate, ed il terreno per i giardini ed i verzieri, di cui s'ignora l'estensione. Non si conosce il prodotto di queste colture. Per il fromento solo, si sa che può ascendere a circa 35,855,600 ettolitri. Chi desidera dei dettagli sull'agricoltura inglese può consultare l'opera di M. Caird. Il perfezionamento, e quindi l'aumento del prodotto è sempre ascendente. Alle piante leguminose ed a foraggi son consacrati 5,055,220 acri. L'importazione media di grani, in questi ultimi dodici anni, è stata per ventiquattro milioni di sterline annue: di cui la Russia, poi la Prussia, poi la Francia hanno avuto la parte più considerevole quanto ai fromenti e le farine, la Turchia per l'orzo e la meliga, la Svezia per le avene. Cereali e civaie sono tassate di un dritto di entrata di 36 centesimi per quintale. Oltre ciò, furono importati per sterline 1,525,346 di riso, sagou, tapidea, semola, maccheroni.

La popolazione che vive di agricoltura si eleva a tre milioni e circa dugento mila individui, di cui meno di un terzo donne. L'Inghilterra è il paese ove l'agricoltura è più avanzata, e che tira partito da tutti i trovati della meccanica e della chimica. La consumazione media, di solo fromento, è di 5 1/2 staia (lo staio è 36 34 litri). Il pane si fabbrica con ordegni meccanici, che danno un'economia del 3 per 100 solo sulla farina. I forni, tra cui il portatile, sono stati altresì perfezionati. Malgrado ciò, il pane inglese non vale il viennese ed il francese. Nel Regno Unito vi erano, nel 1861, 74,327 panettieri e 17,997 pasticcieri.

Oltre gli anzidetti articoli, nel 1865, fu importato in Inghilterra per un valore totale, tra olio, burro, formaggio e uova, di 10,847,900 sterline. L'esportazione di questi articoli fu di sterline 500,000. La consumazione è in aumento, ciò che indica la sanità ed il benessere sociale. È ignota la quantità di carne consumata, che è enorme; l'Inglese essendo essenzialmente carnivoro. Il prezzo medio della carne è di 13 soldi la libbra, ossia 454 gramme: in dettaglio, ossia al disotto di otto libbre, è un poco più caro. Il pesce è abbondantissimo ed a buon prezzo. L'esportazione è considerevolissima, sopra tutto di pesce salato.

Dopo la riduzione del dazio sul tè e sullo zucchero a sei *pence* per libbra, la consumazione è aumentata di 55 per 100 sul primo, 44 per 100 sul secondo. Nel 1865, la si elevava a circa novantotto milioni di libbre di tè, e circa undici milioni di quintali tra zucchero e melazzi. Il consumo del caffè decresce; quello del cacao resta stazionario.

La consumazione delle bevande è incredibile. Si valuta quella della birra a 684 milioni di galloni (il gallone è 4 54 litri), quella degli spiritosi britannici a 21 milioni, quella degli spiritosi esteri a circa sette milioni, e quella dei vini stranieri a circa dodici milioni. Fo rimarcare che i vini di Portogallo e di Spagna — vale a dire quelli che hanno più di affinità coi vini italiani — sono stati quelli che hanno aumentato del 60 a 70 per 100 dopo la diminuzione del dazio. La birra esportata ascende a circa due milioni e mezzo di sterline annue.

Fisso l'attenzione dei coltivatori italiani sulle macchine a tosare i pratelli in tutte le ore del giorno ed in tutte le epoche dell'anno, a differenza della falce. Parecchi modelli di questo ordegno sono esposti da Barnard, da Boyd, da Brown, da Milburn. Le serre sono state perfezionate, sopra tutto da quel sir J. Paxton, che fece il Palazzo di cristallo per l'Esposizione del 1851. Gli Inglesi ne usano molto, e per la coltura de' legumi e de' frutti — sopra tutto l'uva — che non allignano a cielo aperto sul suolo del Regno Unito, e per la coltura dei fiori, di cui gl'Inglesi sono vaghissimi — e ne importano da tutti i punti del globo. I fiori e piante rare del Giappone ultimamente messe in voga ne sono una prova. Gl'Inglesi non mercano socialismo, nè dall'alto nè dal basso. Il governo non ha per base il popolo ed il suffragio universale. In nessun paese del mondo però si fa pel popolo quanto in Inghilterra; ma ciò non è ispirato nè dal diritto degli uni nè dal dovere degli altri: è il sentimento della filantropia che compie tutti i miracoli e non il sentimento politico. Di qui, scuole, asili, ospedali a migliaia, gabinetti di lettura, biblioteche popolari pubbliche, libri di educazione individuale, giornali a buon mercato..... di cui l'Esposizione presenta numerosi specimini. L'educazione pubblica è la cura assidua del governo e dei privati — non esclusi i proprietari delle manifatture. I mobili, i vestiti, gli alimenti, mercè gli stabilimenti di risparmio, di previdenza, le società cooperative, sono alla portata dei più miseri validi: gl'invalidi hanno sempre e dovunque un rifugio assicurato. Le abitazioni sane ed a buon mercato per gli operai non sono un trovato dell'Esposizione, un cotal poco ciarliera e ciarlatana, del 1867, che affetta troppo la preoccupazione delle classi povere per essere creduta su parola Nell'Esposizione di Londra del 1851, già i socialisti ed i filantropi poterono ammirarne i modelli esposti dal principe Alberto. Altri modelli sono esposti in questa. Ma se molto si fece, resta ancora molto a fare.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 36.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 2 al 7 del mese di settembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	21 75	20 »	»	»	14 50	13 50	15 »	14 75	»	»	38 75	35 »	25 75	25 »	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 34	» 30	» 27	» 25	» 85	» 85	» 23	» 23	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	24 70	22 55	»	»	14 75	14 30	13 »	13 »	7 80	7 80	36 45	36 45	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 35	» 25	» 16	» 13	» 80	» 65	» 47	» 40	» 45	» 45	» 37	» 37
Casale	22 »	20 25	»	»	13 80	13 80	14 60	14 60	9 »	9 »	35 »	32 90	»	»	»	»	45 »	30 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 75	» 57	» 22	» 17	» 50	» 48	» 38	» 36
Tortona	22 14	20 72	»	»	13 94	13 03	»	»	»	»	30 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	19 »	18 50	21 »	21 »	11 50	11 »	»	»	9 »	7 »	50 »	50 »	45 »	45 »	»	»	40 »	30 »	160 »	155 »	130 »	125 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 55	» 50	» 45	» 40
Jesi																																		
Arezzo	22 75	21 50	25 35	23 75	9 55	9 »	17 40	17 40	6 45	6 45	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	50 »	42 »	152 »	152 »	150 »	150 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	21 73	19 68	»	»	11 27	11 07	»	»	6 50	6 35	52 80	48 »	»	»	12 30	12 30	37 25	30 53	180 »	174 »	168 »	168 »	»	»	»	»	» 60	» 54	» 30	» 30	» 36	» 33	» 30	» 30
Ascoli	16 28	14 28	17 50	16 »	10 »	9 43	»	»	6 86	6 57	45 »	40 »	»	»	»	»	52 50	40 »	182 50	172 50	147 50	137 50	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 30	» 25	» 34	» 34	» 25	» 25
Avellino	23 50	22 84	25 25	24 48	15 30	14 85	16 45	16 45	8 16	8 16	45 90	45 »	»	»	9 94	9 18	»	»	174 25	174 25	140 25	140 25	» 19	» 18	» 22	» 20	»	»	»	»	» 31	» 30	» 27	» 27
Benevento	23 47	19 89	22 95	19 13	»	»	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	35 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 33	» 33	» 28	» 28
Bergamo	20 86	19 26	»	»	14 82	12 18	»	»	8 60	6 80	29 »	26 50	32 »	29 »	13 »	9 »	80 »	50 »	210 »	170 »	165 »	160 »	» 26	» 20	» 16	» 14	» 68	» 62	» 28	» 25	» 46	» 44	» 42	» 40
Treviglio	19 20	17 50	»	»	13 »	12 »	»	»	7 »	5 75	26 88	24 50	24 56	22 »	12 40	10 50	48 »	38 »	»	»	»	»	» 34	» 23	» 15	» 10	» 61	» 53	» 28	» 24	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	24 32	19 24	»	»	10 89	10 89	»	»	8 »	8 »	40 »	40 »	35 »	35 »	»	»	48 »	48 »	190 »	190 »	145 »	145 »	» 20	» 20	» 15	» 15	» 56	» 56	» 28	» 28	» 48	» 48	» 33	» 33
S. Giovanni in Persiceto	21 »	20 35	22 50	21 »	12 10	11 45	»	»	7 50	7 »	36 »	33 60	36 »	33 60	11 »	10 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 37	» 37	» 37	» 37
Belluno																																		
Feltre	21 77	21 77	»	»	17 73	16 12	19 35	19 35	»	»	49 23	49 23	»	»	»	»	33 80	33 53	242 73	242 73	194 75	194 75	» 21	» 21	» 18	» 18	» 24	» 24	» 29	» 29	» 43	» 43	» 38	» 38
Brescia	23 »	16 66	»	»	15 34	11 34	14 »	11 80	6 75	6 »	32 50	32 50	29 »	29 »	13 50	13 50	30 »	28 »	176 70	176 70	130 »	130 »	» 28	» 24	» 24	» 20	» 55	» 48	» 30	» 20	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari	20 »	17 14	»	»	13 71	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 32	» 32	» 38	» 38	» 38	» 38
Verolanuova	21 33	17 33	»	»	11 56	8 67	»	»	6 79	6 79	31 33	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Cagliari	27 »	26 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 »	9 80	»	»	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 42	» 37	» 30
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	22 17	21 42	22 95	21 04	13 77	13 77	»	»	6 87	6 87	»	»	»	»	8 80	8 80	50 »	45 »	146 98	146 98	134 »	134 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 34	» 34	» 27	» 27
Caserta	24 48	22 95	»	»	15 68	15 68	»	»	7 27	7 27	49 50	45 »	»	»	11 09	11 09	40 »	29 »	168 »	168 »	159 »	159 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 24	» 22	» 22
Calatabiano																																		
Palagonia	24 93	24 93	23 90	23 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 40	13 40	39 48	39 48	180 »	180 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	21 54	20 51	»	»	16 40	12 10	»	»	9 80	8 60	32 20	30 70	»	»	12 12	11 »	56 »	32 »	208 »	175 »	148 »	148 »	» 32	» 28	» 29	» 24	» 40	» 36	» 36	» 32	» 38	» 38	» 36	» 36
Merate	21 »	20 30	20 30	19 60	15 »	14 30	13 60	12 90	8 40	7 70	32 20	30 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 45	» 35	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese																																		
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	20 79	19 66	»	»	11 70	11 »	»	»	9 05	9 05	30 »	29 30	»	»	»	»	»	»	215 60	215 60	176 »	176 »	»	»	»	»	» 67	» 59	» 36	» 28	» 38	» 38	» 38	» 38
Cuneo																																		
Alba	23 95	22 60	»	»	15 75	15 25	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	43 80	32 50	238 25	230 »	219 20	192 35	» 25	» 20	» 17	» 17	» 65	» 60	» 37	» 32	» 54	» 44	» 36	» 36
Mondovì																																		
Saluzzo	22 98	20 60	»	»	16 26	13 44	13 87	13 01	»	»	36 86	34 69	»	»	»	»	»	»	270 »	260 »	240 »	230 »	» 25	» 25	» 21	» 21	» 65	» 60	» 35	» 30	» 48	» 45	» 40	» 28
Savigliano	23 44	21 91	»	»	14 95	14 35	14 31	13 87	»	»	37 »	31 70	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 68	» 65	» 35	» 30	» 48	» 46	» 40	» 29
Ferrara																																		
Cento	21 »	20 »	»	»	15 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	160 »	160 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Firenze	26 68	22 99	28 05	26 34	14 36	13 34	»	»	10 26	8 55	48 30	42 41	»	»	»	»	87 75	54 84	201 92	194 44	186 96	176 49	» 29	» 26	» 24	» 22	» 96	» 68	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli																																		
Foggia	»	»	22 84	21 08	»	»	»	»	6 09	6 09	48 90	48 90	57 05	47 05	8 40	8 40	42 »	37 »	131 53	131 53	124 22	124 22	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 39	» 39	» 37	» 37
Forlì	19 39	18 »	»	»	9 69	8 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	18 09	16 28	»	»	8 68	7 96	»	»	6 51	6 51	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	165 23	152 01	145 40	138 79	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 33	» 33	» 28	» 28
Morciano	16 »	14 50	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	29 50	29 »	31 25	25 »	19 36	19 »	16 »	16 »	»	»	36 01	35 23	33 20	32 40	15 50	9 50	30 »	22 »	235 »	210 »	170 »	165 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	31 »	26 50	30 »	28 50	16 »	15 »	13 »	13 »	6 50	6 50	32 »	29 »	28 »	26 »	»	»	50 »	40 »	230 »	170 »	160 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 80	» 80	» 70	» 70	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	30 »	26 »	29 50	26 50	21 »	18 50	»	»	»	»	47 50	47 50	43 50	43 50	»	»	40 »	30 »	236 »	228 »	208 »	194 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 55	» 50	» 30	» 27	» 48	» 46	» 45	» 42
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	24 74	22 44	30 53	28 19	18 82	13 82	17 26	17 26	9 20	8 92	52 »	41 »	41 »	41 »	11 50	11 50	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Portoferraio																																		
Macerata	17 50	16 25	»	»	10 25	10 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	25 »	210 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Sanseverino	17 79	16 39	»	»	10 54	9 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Gonzaga	22 »	21 »	»	»	13 »	12 »	»	»	7 25	6 50	40 »	36 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	22 »	21 »	»	»	13 50	13 »	»	»	7 »	7 »	37 »	36 »	»	»	»	»	21 »	20 50	175 »	165 »	150 »	140 »	» 16	» 13	» 14	» 10	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	21 70	19 60	»	»	15 55	14 36	13 80	12 80	9 50	8 50	32 »	30 »	25 »	22 »	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 85	» 85	» 75	» 42	» 37	» 35	» 32
Galiarate																																		
Lodi	21 88	19 49	»	»	10 94	9 91	15 04	12 31	6 50	5 40	28 72	25 30	23 94	21 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 56	» 28	» 28	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano																																		
Saronno	18 69	18 24	20 52	20 06	13 22	12 77	13 22	12 77	7 74	7 52	29 18	27 81	27 36	25 52	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 59	» 32	» 30	»	»	»	»
Modena	21 73	19 76	23 71	22 92	12 64	12 24	»	»	7 90	7 50	36 04	34 12	33 20	32 25	11 45	10 66	49 11	41 25	202 50	180 »	148 50	135 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 54	» 50	» 24	» 20	» 46	» 46	» 44	» 39
Carpi	»	»	»	»	11 81	11 81	»	»	6 99	6 99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 47	»	»	» 38	» 38	» 35	» 34
Mirandola	20 55	19 »	»	»	11 91	11 43	»	»	»	»	36 »	34 »	»	»	»	»	30 »	24 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 35	» 35	» 30	» 30	»	»	»	»	» 40	» 39	» 38	» 38
Pavullo	19 20	19 »	»	»	14 40	14 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 15	» 14	» 13	» 34	» 31	» 18	» 16	» 31	» 30	» 29	» 28
Napoli	30 60	26 77	30 21	27 15	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	140 »	135 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 40	» 40	» 37	» 35
Novara	21 35	19 »	»	»	14 »	12 65	14 85	13 60	»	»	32 40	29 70	26 80	23 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 53	»	»	» 42	» 42	» 26	» 26
Arona	23 25	21 75	»	»	17 »	15 75	15 75	14 50	»	»	34 »	32 50	»	»	»	»	40 »	22 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 21	» 17	» 70	» 65	» 26	» 22	» 42	» 42	» 40	» 40
Pallanza																																		
Vercelli	22 05	20 24	»	»	15 90	13 73	14 46	13 05	»	»	32 54	28 92	25 30	19 52	»	»	46 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 27	»	»	» 77	» 70	» 33	» 32	» 44	» 44	» 36	» 36
Padova	18 26	16 67	»	»	12 94	10 92	12 07	12 07	7 47	5 75	41 40	37 10	34 50	31 48	10 92	10 78	57 73	28 06	»	»	»	»	» 32	» 21	» 27	» 24	» 53	» 51	» 33	» 30	» 44	» 44	» 38	» 38
Camposampiero	20 »	17 »	21 »	18 »	14 »	13 »	9 »	8 »	8 »	7 »	41 40	40 »	»	»	8 »	7 »	48 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	17 24	16 55	»	»	13 78	12 89	12 06	11 13	6 90	6 05	36 »	32 »	»	»	»	»	34 »	20 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 52	» 37	» 28	» 28	» 48	» 40	» 36	» 32
Conselve	18 63	16 89	»	»	12 42	9 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	24 24	»	»	»	»	» 62	» 62	» 41	» 41	»	»	»	»	» 49	» 49	» 49	» 49
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	22 50	20 »	21 »	20 50	12 »	10 75	»	»	»	»	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»	55 81	36 27	229 90	220 20	170 70	164 60	» 27	» 26	» 25	» 24	» 72	» 72	» 26	» 26	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	19 77	19 77	»	»	10 20	9 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 33	» 27	» 24
Pavia																																		
Mortara	22 50	20 »	»	»	13 75	12 50	15 »	13 75	6 60	6 50	30 83	29 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	22 50	21 67	»	»	12 92	12 50	13 75	13 34	7 50	7 50	31 67	30 84	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	185 »	185 »	» 27	» 26	» 22	» 22	» 65	» 65	» 28	» 28	» 40	» 40	» 38	» 26
Voghera	23 56	21 40	»	»	13 55	12 85	»	»	6 80	6 50	35 »	33 30	»	»	»	»	54 »	36 »	300 »	200 »	190 »	160 »	» 27	» 25	» 20	» 18	» 90	» 75	» 22	» 20	» 45	» 43	» 38	» 38
Perugia																																		
Fuligno	19 31	18 71	21 76	20 52	10 86	10 70	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	141 50	141 50	137 20	137 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 34	» 34	» 31	» 31
Rieti	19 17	18 12	»	»	11 51	11 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Terni	21 20	20 »	»	»	11 30	[illegible]	»	»	6 28	6 28	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	150 »	150 »	150 »	150 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 67	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 30	» 23
Pesaro	17 08	17 08	»	»	[illegible]	[illegible]	»	»	6 60	6 60	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	137 36	137 36	137 36	137 36	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 30	» 30
Pergola	18 52	17 10	»	»	9 70	9 70	»	»	»	»	41 28	41 28	»	»	»	»	40 »	35 »	139 50	139 50	126 90	126 90	» 17	» 17	»	»	» 65	» 65	» 29	» 29	» 30	» 30	» 28	» 28
Piacenza	22 70	21 80	»	»	11 40	11 40	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	8 55	8 55	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 34	» 34	» 30	» 30
Caorso	»	»	»	»	11 50	11 75	14 64	14 36	7 46	7 18	38 08	35 15	»	»	15 79	14 35	55 »	30 »	257 60	248 40	220 80	211 60	» 30	» 26	» 24	» 20	» 78	» 76	» 24	» 20	» 42	» 42	» 28	» 28
Pisa	24 95	24 50	23 75	23 75	12 25	12 »	13 »	12 75	12 25	12 »	37 20	37 20	35 77	35 77	10 75	10 50	45 48	45 48	176 »	173 »	165 »	161 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	28 »	28 »	29 »	29 »	18 50	18 50	»	»	»	»	33 50	33 »	26 50	26 50	»	»	28 »	24 »	240 »	230 »	180 »	170 »	» 18	» 18	» 17	» 17	1 10	1 05	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	18 54	18 12	17 28	16 70	»	»	»	»	5 42	5 42	»	»	»	»	7 59	7 59	35 »	30 »	127 81	127 81	123 40	123 40	» 17	» 17	»	»	» 75	» 75	» 20	» 20	» 40	» 40	» 35	» 35
Ravenna	18 80	18 42	19 10	18 78	12 15	11 95	9 55	9 39	5 24	5 08	29 80	29 68	»	»	»	»	37 19	16 73	195 »	188 »	179 »	177 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 43	» 42	» 21	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Faenza	18 59	16 13	»	»	9 65	8 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 43	» 41	» 35
Lugo	19 03	18 15	»	»	11 12	10 54	14 64	14 05	5 56	5 27	37 29	31 43	»	»	9 37	8 78	»	»	208 10	208 10	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	» 53	» 44	» 25	» 21	» 35	» 35	» 29	» 29
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	21 »	20 »	22 »	22 »	12 »	11 50	»	»	8 60	8 »	34 »	33 50	32 »	31 50	10 »	9 »	»	»	208 »	206 »	204 »	200 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 70	» 66	» 20	» 18	» 37	» 37	» 31	» 31
Guastalla	19 20	19 20	»	»	14 83	14 83	»	»	6 55	6 55	»	»	30 52	30 52	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 38	» 38	» 32	» 32
Salerno																																		
Sassari	»	»	23 60	22 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 77	11 66	40 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 45	» 40	» 20
Siena	25 89	21 10	33 32	31 13	14 70	13 48	15 70	15 16	9 19	8 63	51 80	41 20	»	»	13 38	12 92	47 50	24 60	169 50	169 50	148 35	148 35	» 15	» 13	»	»	» 75	» 58	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	22 70	21 26	»	»	9 19	9 19	»	»	6 32	6 32	56 52	42 39	»	»	»	»	56 80	36 85	141 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	» 74	» 66	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	15 94	15 05	18 50	17 50	10 46	10 46	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	9 19	9 19	48 27	34 48	138 »	129 »	125 25	122 50	» 28	» 26	» 18	» 16	» 56	» 56	» 36	» 36	» 28	» 28	» 22	» 22
Torino	24 »	22 »	»	»	16 »	14 »	14 »	13 »	10 »	8 »	35 »	31 »	»	»	14 »	13 »	50 »	40 »	255 »	248 »	246 »	237 »	» 38	» 35	» 35	» 25	» 70	» 65	» 40	» 40	» 65	» 59	» 42	» 37
Carmagnola																																		
Chivasso	23 42	21 25	»	»	14 75	13 01	14 31	13 01	7 81	7 37	32 10	30 36	24 29	21 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 30	» 25	» 45	» 42	» 37	» 26
Ivrea	21 76	21 66	»	»	15 26	15 16	14 40	14 30	7 03	6 93	32 36	32 26	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 40	» 35	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	24 12	22 60	»	»	13 92	12 18	13 92	13 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	25 »	24 »	»	»	»	»	»	»	8 60	8 »	»	»	»	»	13 40	13 »	60 »	46 »	240 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 50	» 45	» 45
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	19 20	18 43	»	»	12 95	12 09	12 09	11 50	7 48	6 9[illegible]	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 45	» 45	» 37	» 37
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	17 69	16 53	»	»	11 29	10 79	11 11	9 78	8 15	7 67	46 13	39 45	»	»	9 22	8 86	»	»	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 21	» 21	» 38	» 28	» 21	» 19	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	17 46	17 »	»	»	11 82	11 80	10 52	10 »	10 »	9 54	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 45	» 45	» 35	» 35	» 38	» 38	» 30	» 30
Palmanova	16 88	15 87	»	»	9 91	9 35	7 93	7 52	6 46	6 »	35 19	29 85	»	»	10 77	8 99	43 81	38 54	235 16	235 16	174 19	174 19	» 28	» 27	» 17	» 16	» 23	» 20	» 15	» 13	» 40	» 40	» 35	» 35
Spilimbergo	17 50	16 66	»	»	12 23	11 39	9 73	9 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 45	» 40
S. Daniele	18 19	14 30	»	»	11 42	9 96	10 12	9 65	9 57	9 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	18 83	16 04	»	»	13 47	11 75	»	»	»	»	37 32	33 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 51	» 25	» 23	» 44	» 44	» 41	» 41
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	18 50	16 50	20 60	19 50	13 80	13 »	»	»	7 »	6 40	»	»	»	»	»	»	48 50	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 45	» 38	» 34
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	18 83	17 04	»	»	11 66	10 78	11 21	10 78	8 07	7 67	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	40 »	22 »	»	»	»	»	» 32	» 30	» 21	» 19	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio	18 50	18 »	19 48	19 »	16 60	15 75	»	»	8 »	7 10	38 82	36 97	»	»	15 10	14 50	57 43	48 82	182 54	179 »	140 12	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	»	»	»	»	» 54	» 54	» 38	» 38

ANNOTAZIONI

Stante l'abbondante raccolto del gran turco in molte località ne diminuì il prezzo. Anche il frumento in questi ultimi giorni subì una lieve diminuzione.

La diversità che si incontra da un comune all'altro pel riso e per l'olio proviene dacchè alcuni ne ragguagliarono il prezzo alla vendita all'ingrosso; ed altri al minuto. — Per l'olio dipende anche dalle diverse qualità di olivo che si coltivano nei diversi siti d'Italia.

Firenze, 23 settembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.